

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

9 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1163.

Approvazione dell'«avviso informativo» di ricerca di professionalità per l'affidamento degli incarichi di direttore di dipartimento e di direttore di direzione regionale a soggetti esterni all'amministrazione regionale

Pag. 10

OGGETTO: Approvazione dell' "Avviso informativo" di ricerca di professionalità per l'affidamento degli incarichi di direttore di dipartimento e di direttore regionale a soggetti esterni all'amministrazione regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell' Assessore al personale, demanio, patrimonio e informatica.

PREMESSO che con legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, è stata approvata la disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e sono state emanate disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

RICHIAMATI, in particolare:

- l'art. 11 della legge regionale n. 6/2002, che istituisce n. 4 dipartimenti quali strutture di vertice della Giunta;
- l'art. 17 della legge regionale n. 6/2002 che definisce le funzioni del direttore del dipartimento a cui compete, in particolare, la gestione organica ed integrata delle direzioni regionali facenti parte del dipartimento stesso e le conseguenti attività di gestione;
- l'art. 20 della legge regionale n. 6/2002 il quale, nel determinare i criteri generali per il conferimento degli incarichi di direttore di dipartimento e di direttore regionale, stabilisce che:
 - a) l'incarico è conferito con deliberazione della Giunta e il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale disciplinato dalle norme di diritto privato;
 - b) i soggetti a cui conferire gli incarichi sono individuati:
 - tra i dirigenti interni appartenenti alla prima fascia del ruolo della dirigenza, dotati di professionalità, capacità ed attitudini adeguate ai compiti da assolvere;
 - tra soggetti non iscritti nel ruolo regionale, entro i limiti prefissati, in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
 - tra soggetti che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro;
 - tra soggetti provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello stato;
 - c) l'incarico a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni è conferito previo collocamento in aspettativa secondo l'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza;
 - d) il trattamento economico previsto è il seguente:
 - per i dirigenti regionali: il trattamento economico fondamentale è stabilito con la sottoscrizione del contratto individuale assumendo come parametro di base i valori economici massimi contemplati dai contratti collettivi per l'area dirigenziale; il trattamento economico accessorio è collegato al livello di responsabilità attribuito con l'incarico di funzione ed all'eventuali risultati conseguiti nell'attività amministrativa e di gestione;



- per i soggetti esterni all'amministrazione regionale: il trattamento economico sarà definito nei contratti individuali di lavoro in analogia a quello definito per gli interni, integrato, eventualmente, per la temporaneità del rapporto e per le condizioni di mercato relative a specifiche competenze professionali, da un'indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale. In ogni caso il trattamento economico stabilito dal contratto individuale è onnicomprensivo e remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti nonché qualsiasi incarico comunque conferito dall'amministrazione regionale o su designazione della stessa.

CONSIDERATO che, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, in attuazione dell'articolo 30 della L.R. n. 6/2002, e successive modifiche, la Giunta regionale intende effettuare una ricerca di professionalità volta ad individuare potenziali soggetti in possesso dei requisiti su richiamati ai quali conferire, nei limiti stabiliti dalla legge, uno o più incarichi di direttore di dipartimento e di direttore regionale;

RITENUTO di dover precisare che:

- la predetta ricerca di professionalità, che non precostituisce in nessun caso diritto per il conferimento degli incarichi, rappresenta esclusivamente il mezzo per acquisire, prima dell'entrata in vigore del regolamento di organizzazione, gli elementi necessari alla Giunta per procedere in tempi rapidi al conferimento degli incarichi stessi;
- la Giunta regionale si riserva, prima dell'apertura delle buste contenenti le domande e la relativa documentazione, di verificare la presenza, tra i dirigenti iscritti nel ruolo regionale della dirigenza, di professionalità adeguate a svolgere le funzioni di direttore di dipartimento e di direttore regionale. In tal caso non si farà luogo al conferimento dell'incarico al personale esterno.

RITENUTO, per i motivi sopra enunciati, di dover approvare l'"Avviso informativo", allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, rivolto a soggetti esterni all'amministrazione regionale interessati al conferimento dell'incarico di direttore di dipartimento e di direttore regionale, contenente i dati necessari per la presentazione delle candidature;

RITENUTO, altresì:

- a) di indicare provvisoriamente la denominazione e le funzioni dei quattro dipartimenti;
- b) di individuare provvisoriamente le direzioni regionali e le relative funzioni;
- c) di riportate nell'allegato "B", che forma parte integrante del presente provvedimento, gli elementi di cui alle lettere a) e b);
- d) di riservarsi di definire compiutamente gli elementi di cui alle lettere a) e b) nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

all'unanimità



DELIBERA

- 1) Nelle more dell'entrata in vigore del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta, in attuazione dell'articolo 30 della L.R. n. 6/2002, e successive modifiche, la Giunta regionale effettua una ricerca di professionalità volta ad individuare potenziali soggetti in possesso dei requisiti richiamati in premessa ai quali conferire, nei limiti stabiliti dalla legge, uno o più incarichi di direttore di dipartimento e di direttore regionale;
- 2) Di:
 - a) indicare provvisoriamente la denominazione e le funzioni dei quattro dipartimenti;
 - b) individuare provvisoriamente le direzioni regionali e le relative funzioni;
 - c) riportate nell'allegato "B", che forma parte integrante del presente provvedimento, gli elementi di cui alle lettere a) e b);
 - d) riservarsi di definire compiutamente gli elementi di cui alle lettere a) e b) nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- 3) Di approvare l'"Avviso informativo" allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, contenente i dati necessari per la presentazione delle candidature, rivolto a soggetti esterni all'amministrazione regionale, dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello stato, interessati al conferimento dell'incarico di direttore di dipartimento e di direttore regionale;
- 4) Di precisare che:
 - la predetta ricerca di professionalità, che non precostituisce in nessun caso diritto per il conferimento degli incarichi, rappresenta esclusivamente il mezzo per acquisire, prima dell'entrata in vigore del regolamento di organizzazione, gli elementi necessari alla Giunta per procedere in tempi rapidi al conferimento degli incarichi stessi;
 - la Giunta regionale si riserva, prima dell'apertura delle buste contenenti le domande e la relativa documentazione, di verificare la presenza, tra i dirigenti iscritti nella prima fascia del ruolo regionale della dirigenza, di professionalità adeguate a svolgere le funzioni di direttore di dipartimento e di direttore regionale. In tal caso non si farà luogo al conferimento dell'incarico al personale esterno.
- 5) Di disporre che la valutazione delle candidature in termini di rispondenza ai requisiti richiesti sarà effettuata dalla commissione nominata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 142 del 30 gennaio 2001 e rinnovata con atto n. 818 del 21 giugno 2002, composta da tre esperti particolarmente qualificati, la quale al termine redigerà una relazione al Presidente e alla Giunta regionale sull'attività svolta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio.



II. PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
II. SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

REGIONE LAZIO

**"AVVISO INFORMATIVO" DI RICERCA DI PROFESSIONALITA' PER
IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI
DIPARTIMENTO E DI DIRETTORE REGIONALE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

La Giunta regionale, in esecuzione della deliberazione n..... del, effettua una ricerca di professionalità volta ad individuare potenziali soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso ai quali conferire, nei limiti stabiliti dall'articolo 20, comma 7, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, gli incarichi di direttore di dipartimento e di direttore regionale.

Si precisa, a tal fine, che:

- la presente ricerca di professionalità, che non obbliga in nessun caso l'amministrazione a conferire gli incarichi, nasce dall'esigenza di preconstituire un elenco di professionalità al quale attingere in tempi brevi per il conferimento degli incarichi stessi;
- la Giunta regionale si riserva, prima dell'apertura delle buste contenenti le candidature e la relativa documentazione, di verificare la presenza, tra i dirigenti iscritti nel ruolo regionale della dirigenza, di professionalità adeguate a svolgere le funzioni di direttore di dipartimento e di direttore regionale. In tal caso non si farà luogo al conferimento dell'incarico ai soggetti esterni.

Gli incarichi per i quali è possibile presentare la candidatura sono elencati nell'allegato "B" del presente avviso.

Si precisa, in proposito, che la denominazione dei dipartimenti e delle direzioni regionali, nonché l'enunciazione delle loro funzioni, sono indicative riservandosi la Giunta di definirle compiutamente nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Possono presentare la candidatura per il conferimento degli incarichi suddetti:

- a) i soggetti, non iscritti nel ruolo regionale, dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
- b) i soggetti che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro;
- c) i soggetti provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello stato.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

A) REQUISITI DI BASE

Costituiscono elementi di valutazione deducibili dal curriculum:



- a) il titolo di studio;
- b) le specializzazioni, le abilitazioni possedute in relazione alla posizione da ricoprire e l'iscrizione ad albi professionali;
- c) la comprovata esperienza professionale, acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private, maturati nella qualifica dirigenziale;
- d) la formazione manageriale.

B) RISULTATI CONSEGUITI IN PRECEDENZA

In relazione allo svolgimento di attività connesse agli incarichi da conferire, si tiene conto della valutazione periodica conseguita nel triennio precedente presso l'ente o azienda di provenienza del candidato, nei casi in cui questa è prevista.

C) ATTIVITÀ E CAPACITÀ PROFESSIONALI

Costituiscono elementi di valutazione le capacità/attività riconducibili alle seguenti caratteristiche:

- a) capacità di analisi, sintesi, creatività e di risoluzione di problemi;
- b) capacità di promozione, di gestione delle innovazioni e di attuazione di miglioramenti organizzativi e procedurali;
- c) capacità di gestione, di organizzazione, di coinvolgimento, motivazione e crescita professionale delle risorse umane assegnate, di analisi dei costi;
- d) capacità di assumere responsabilità in relazione agli obiettivi assegnati e capacità di collaborazione.

Gli elementi utili per la valutazione potranno desumersi:

- a) dal curriculum culturale e professionale del candidato in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle funzioni da svolgere, con particolare riguardo:
 - al titolo di studio posseduto;
 - alle specializzazioni;
 - alle abilitazioni, in relazione alla posizione da ricoprire;
 - all'iscrizione ad albi professionali (se richieste)
 - alla comprovata esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale;
 - alla formazione manageriale.

Il titolo di studio da possedere sarà il diploma di laurea attinente alle materie di competenza della struttura per la quale si presenta la candidatura.

La comprovata esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale dovrà essere riferita alla direzione di strutture di elevata complessità considerato che la funzione fondamentale del direttore del dipartimento si esplica nella capacità di coordinare l'attività delle direzioni regionali.

- b) dalle valutazioni relative ai risultati conseguiti in precedenza nello svolgimento di attività dirigenziali e, in particolare, in quelle simili, per caratteristiche, con gli incarichi da conferire.
- c) dal curriculum o dalla valutazione per quanto attiene alle capacità manageriali.



Le suddette capacità potranno essere fatte rilevare indicando esperienze significative e documentabili.

L'esame dei requisiti e delle caratteristiche dei candidati è effettuata dalla Commissione, nominata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 142 del 30 gennaio 2001 e rinnovata con provvedimento n. 818 del 21 giugno 2002, composta da tre esperti particolarmente qualificati.

Ai fini della valutazione si terrà conto delle esperienze professionali che appaiono particolarmente affini allo specifico ruolo da svolgere.

La valutazione di cui trattasi non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta che sarà effettuata dalla giunta regionale con il provvedimento di conferimento dell'incarico.

Gli incarichi di direttore di dipartimento e di direttore regionale saranno conferiti con deliberazione della Giunta regionale e avranno una durata fino alla scadenza della legislatura in corso. In caso di cessazione anticipata dalla carica del presidente della giunta, gli incarichi di cui trattasi potranno essere confermati, revocati, modificati o rinnovati entro novanta giorni dalla data di insediamento del nuovo presidente. Decorso tale termine, gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intenderanno confermati.

Il soggetto al quale sarà conferito uno degli incarichi sopra descritti sottoscriverà un contratto individuale di lavoro disciplinato dalle norme di diritto privato.

L'incarico di direttore di dipartimento e di direttore regionale a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni, se prescelti, sarà conferito previo collocamento in aspettativa, secondo l'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico fondamentale sarà stabilito con la sottoscrizione del contratto individuale con riferimento ai valori economici massimi contemplati nei contratti collettivi per l'area dirigenziale e il trattamento economico accessorio sarà collegato al livello di responsabilità attribuito con l'incarico ed ai risultati conseguiti nell'attività amministrativa e di gestione. Tale trattamento potrà essere integrato, per la temporaneità del rapporto e le condizioni di mercato relative a specifiche competenze, da un'indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale. In ogni caso il trattamento economico stabilito dal contratto individuale, è onnicomprensivo e remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti nonché qualsiasi incarico comunque conferito dall'amministrazione regionale o su designazione della stessa.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge.

Nella domanda, redatta in carta semplice debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità, il recapito per le eventuali comunicazioni, e la struttura per la quale si presenta la candidatura. Potrà essere indicata una sola struttura.



Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato un curriculum sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali, le eventuali valutazioni sui risultati conseguiti negli enti di appartenenza, e ogni altro elemento utile alla valutazione. Potranno altresì essere allegate copie di pubblicazioni.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La revoca anticipata dell'incarico rispetto al termine di scadenza potrà essere disposta dal soggetto che ha conferito l'incarico, con proprio atto motivato:

- a) a seguito dell'accertamento del mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero dell'inosservanza delle direttive imputabili all'incaricato;
- b) in conseguenza di esigenze connesse all'assetto complessivo dell'ente, dovute a processi di riorganizzazione, che comportino la soppressione o una sostanziale ridefinizione della struttura;
- c) in caso di assenza o infortunio la cui durata risulti superiore a sei mesi;
- d) per il verificarsi di una delle situazioni di incompatibilità.

Nei casi suddetti, la revoca anticipata dell'incarico comporta la risoluzione del contratto con un preavviso di 60 giorni.

Per quanto non disciplinato nel presente avviso si applicheranno le disposizioni vigenti nella Regione Lazio per il personale dirigenziale.

La domanda potrà essere inviata, a mezzo raccomandata, alla Regione Lazio, Direzione regionale Risorse e sistemi, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, oppure potrà essere presentata al Servizio "accettazione corrispondenza" ubicato nell'edificio "B" della sede suddetta, indicando sulla busta "Incarico di direttore del dipartimento o incarico di direttore regionale (da specificare)", entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.I. del presente avviso informativo.



Ai fini del rispetto dei suddetti termini, farà fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante. Il termine della presentazione della domanda, ove cada in un giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. Per le domande consegnate al Servizio "accettazione corrispondenza" farà fede il timbro apposto dal servizio stesso.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

IL DIRETTORE
(Dott. Vincenzo Sagnotti)



A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'L' or a similar character.

FUNZIONI PROVVISORIE DEI DIPARTIMENTI E DELLE DIREZIONI REGIONALI

DIPARTIMENTO "ISTITUZIONALE"

(candidatura per la posizione di direttore di dipartimento)

Direzione regionale "Attività della presidenza"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Gestisce le attività istituzionali della Presidenza e quelle relative alle relazioni comunitarie e internazionali, allo svolgimento delle conferenze di servizi e accordi di programma di competenza della presidenza, anche su indirizzo degli organi di governo tramite le strutture del segretariato generale.

Assicura la funzione giuridico-legislativa della Giunta, anche su direttiva degli organi di governo tramite le strutture del segretariato generale.

Assicura, su indirizzo degli organi di governo tramite la struttura di diretta collaborazione del segretariato generale "Comunicazione" le attività di comunicazione giornalistica indirizzate ai mezzi di comunicazione di massa, le attività di comunicazione istituzionale e pubblicitaria, di relazione esterna e informazione, nonché il cerimoniale e l'assistenza alle attività di rappresentanza istituzionale.

Direzione regionale "Organizzazione e personale"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Provvede alla pianificazione e allo sviluppo organizzativo della giunta, assicurando gli strumenti comuni per una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Provvede all'acquisizione, alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane e alla gestione economico giuridica del rapporto di lavoro, nonché alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Cura le relazioni sindacali e fornisce supporto operativo in materia di contrattazione decentrata.

Garantisce l'attività di avvocatura e consulenza giuridico-legale, nonché la gestione del contenzioso del lavoro.

Direzione regionale "Sistemi Informativi e statistici, Provveditorato e patrimonio"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Provvede alla pianificazione per lo sviluppo dei sistemi informativi della giunta attraverso l'impiego di misure tecnologiche innovative, curando in particolare l'attuazione del Piano dell'E-government regionale.

Provvede alla gestione del sistema statistico regionale, rapportandosi con i competenti organismi internazionali, nazionali e locali. Provvede a redigere il piano statistico



regionale ed a diffondere e pubblicare dati statistici. Fornisce consulenza statistica alle strutture regionali, agli enti dipendenti ed agli enti locali della regione.

Provvede all'acquisizione di forniture di beni e servizi di carattere generale, alla gestione del centro stampa e dell'autoparco.

Assicura la gestione del patrimonio e del demanio regionale.

Direzione regionale "Istituzionale ed enti locali"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Cura i rapporti con il sistema delle autonomie locali e con gli enti assistenziali e privati.

Cura i rapporti con le altre regioni e con lo stato; assicura l'assistenza tecnica agli organi di direzione politica nella conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, nella conferenza stato-regioni e in quella unificata, curando l'istruttoria degli atti in raccordo con le direzioni regionali interessate.

Assicura il supporto tecnico-amministrativo alla conferenza regione- autonomie locali (ovvero consiglio delle autonomie locali).

Cura i rapporti con le organizzazioni rappresentative delle autonomie locali.

Governa il processo di decentramento provvedendo al costante monitoraggio sulla gestione delle funzioni trasferite, assicurando consulenza ed assistenza agli enti destinatari.

Direzione regionale "Sicurezza"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Provvede alla elaborazione e gestione di programmi e progetti per la realizzazione di un sistema integrato per la sicurezza dei cittadini e del territorio, attraverso il collegamento istituzionale tra Regione, Province, Comuni e istituzioni dello Stato e il collegamento operativo tra le forze di Polizia di Stato e di Polizia Municipale.

Provvede alla programmazione in materia di polizia locale attraverso la definizione di moduli formativi.

Assicura forme contributive agli enti locali per la realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della sicurezza degli spazi pubblici

DIPARTIMENTO "TERRITORIO"

(candidatura per la posizione di direttore di dipartimento)

Direzione regionale "Ambiente e protezione civile"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Provvede alla programmazione, pianificazione e tutela delle risorse naturali, ambientali e forestali e alla gestione delle aree naturali protette.

Svolge le funzioni affidate dalla legislazione vigente alla Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità dei Bacini Regionali.

Programma e coordina gli interventi per la difesa del suolo e provvede agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei programmi di intervento per opere di bonifica ed irrigazione.



Pianifica e controlla la gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle risorse energetiche, ferme restando, per quest'ultime, le distinte attività di competenza della direzione "Attività produttive".

Cura le procedure relative alla valutazione di impatto ambientale

Svolge attività di programmazione, coordinamento e controllo della protezione civile.

Direzione regionale "Piani e programmi di edilizia residenziale"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Provvede alla promozione e sviluppo dell'edilizia residenziale mediante programmi e progetti di intervento riguardanti sia la costruzione di nuove abitazioni che il risanamento e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.

Elabora proposte di interventi nel territorio sulla base di finanziamenti, obiettivi e provvedimenti europei, nazionali e regionali, di concerto con il bilancio regionale.

Elabora progetti di natura sperimentale, promozionale ed innovativi relativi alla riqualificazione dei centri storici.

Individua, di concerto con gli enti locali, programmi e progetti di riqualificazione edilizia, nonché programmi di risanamento edilizio-ambientale da realizzare.

Svolge attività di studio, ricerca e consulenza agli enti locali, d'intesa con la direzione regionale "Istituzionale ed enti locali", per l'attuazione di programmi edilizi inseriti negli strumenti di programmazione negoziata;

Gestisce l'osservatorio regionale sulle politiche dell'edilizia e compie ricerche e studi concernenti l'edilizia residenziale.

Svolge attività inerenti l'ordinamento, l'istituzione, la vigilanza ed il controllo degli IACP.

Provvede alla programmazione del fondo sociale per l'affitto in collaborazione con gli enti locali.

Direzione regionale "Territorio e urbanistica"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Cura la pianificazione territoriale e paesistica nonché la programmazione di settore della regione e provvede all'attività di copianificazione territoriale locale.

Svolge attività di vigilanza e controllo amministrativo sul rispetto dei vincoli ambientali e paesistici.

Provvede alla pianificazione e agli adempimenti tecnici-amministrativi in materia di progetti speciali e programmi urbani complessi per il recupero e la riqualificazione urbanistica.

Direzione regionale "Infrastrutture"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Promuove e coordina gli interventi sul sistema viario e sulle strutture portuali e marittime.

Provvede agli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di reti elettriche e reti telematiche.

Programma e coordina gli interventi di edilizia scolastica e di edilizia pubblica (ivi compreso il recupero e il restauro di edifici pubblici, di culto, storico-artistico e architettonico).



Direzione regionale "Trasporti"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Definisce e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale su gomma ed impianti fissi, al trasporto merci ed alla accessibilità e mobilità urbana.

DIPARTIMENTO "ECONOMICO E OCCUPAZIONALE"

(candidatura per la posizione di direttore di dipartimento)

Direzione regionale "Pianificazione economica"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Programma l'attività economica-territoriale della regione
Assolve al ruolo di cabina di regia regionale per l'utilizzazione dei fondi della comunità europea

Direzione regionale "Bilancio e tributi"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Provvede alla predisposizione del bilancio e del rendiconto consuntivo della Giunta.
Svolge le attività relative alla ragioneria, alla gestione dei tributi regionali e del contenzioso tributario ed amministrativo.
Realizza le operazioni di acquisizione di risorse finanziarie per gli investimenti.
Esercita il controllo contabile e finanziario delle società e degli enti regionali.
Verifica il fabbisogno finanziario del SSR ai fini dell'individuazione delle fonti di copertura, acquisisce le risorse finanziarie straordinarie per la sanità, esercita le funzioni di indirizzo sulla contabilità ed il controllo di gestione delle aziende sanitarie, provvede agli acquisti centralizzati, coordina gli organismi strumentali del SSN per le finalità indicate.
Coordina le attività del controllo di gestione finanziario.

Direzione regionale "Attività produttive"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Provvede all'attività di programmazione degli interventi finalizzati al sostegno e allo sviluppo delle realtà economico - produttive regionali (insediamenti produttivi, mercati, commercio, piccole e medie imprese, artigianato, cooperative e associazioni imprenditoriali, imprenditoria giovanile e femminile).
Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, torbiere, acque minerali e termali.
Provvede alla pianificazione e programmazione in materia di localizzazione d'impianti e reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, concorrendo, per tali aspetti, con la direzione "Ambiente e protezione civile" alla definizione del piano energetico regionale.



Direzione regionale "Agricoltura"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Definisce le politiche agricole regionali attraverso interventi di valorizzazione e sviluppo delle produzioni vegetali ed animali, assicurando, altresì, le misure a tutela della qualità dei prodotti agricoli.

Provvede all'attività inerente al riordino fondiario e alle infrastrutture civili.

Svolge le funzioni in materia di diritti collettivi ed usi civici.

Provvede alla pianificazione e programmazione in materia di caccia e pesca.

DIPARTIMENTO SOCIALE

(candidatura per la posizione di direttore di dipartimento)

Direzione regionale "Programmazione sanitaria e tutela della salute"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Provvede alla pianificazione, all'organizzazione ed al controllo del sistema sanitario regionale.

Programma gli interventi in materia di edilizia sanitaria.

Cura la politica di tutela della salute.

Direzione regionale "Sistema sanitario regionale"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Cura il governo tecnico ed economico-finanziario del sistema sanitario.

Esercita le competenze in tema di tutela della salute sui posti di lavoro.

Cura le attività inerenti la sanità veterinaria.

Direzione regionale "Famiglia e servizi alla persona"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Provvede all'attività di studio e ricerca nonché alla programmazione ed al coordinamento degli interventi socio-assistenziali a sostegno della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei giovani, degli anziani, dei disabili, dei disagiati psichici, dei tossicodipendenti, degli alcolisti, degli immigrati ed emigrati e dei nomadi e di tutte le altre categorie sociali deboli, nonché degli interventi socio-sanitari a favore dei portatori di handicap.

Programma e coordina gli interventi di volontariato, della cooperazione e dell'associazionismo sociale.

Direzione regionale "Formazione e politiche del lavoro"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Svolge le attività di pianificazione e gestione delle politiche attive del lavoro mediante finanziamenti di progetti ad enti locali, la programmazione, l'indirizzo e il coordinamento



delle attività dei Centri per l'impiego e dei Centri per l'orientamento locale, nonché mediante attività di promozione e sviluppo dell'imprenditorialità.

Programma le attività relative alla formazione professionale.

Gestisce l'Osservatorio regionale del mercato per il lavoro.

Direzione regionale "Istruzione e diritto allo studio"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Provvede alla pianificazione degli interventi in materia di diritto allo studio, assicurando assistenza agli enti preposti alla loro attuazione ed esercitando le conseguenti attività di vigilanza e controllo.

Direzione regionale "Cultura, sport e turismo"

(candidatura per la posizione di direttore di direzione regionale)

Programma e promuove gli interventi in materia di beni, servizi, attività culturali, spettacolo e arti visive.

Programma e promuove gli interventi a sostegno delle attività sportive e del tempo libero.

Provvede all'attività in materia di turismo e industria alberghiera.

